AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: EX MINISTRO ROTONDI AGGREDITO, ”NON PARLARE MALE DI SALVINI”; LEGA ”FERMA CONDANNA”

2 Agosto 2019



PESCARA – “Sono stato costretto a rifugiarmi in un bar. Era un’intervista video per un sito, quando due persone sui 30/35 anni si sono avvicinate a me e al giornalista urlandomi ‘traditore, maiale… parli male di Salvini. La mia era un’intervista politica. Per poco non mi mettevano le mani addosso… Ci siamo rifugiati nel Caffè Berardo…”.

Sono le prime dichiarazioni rilasciate all’*Adnkronos* dal vice presidente dei deputati Fratelli d’Italia Gianfranco Rotondi, che a Pescara ha dovuto avvertire le forze dell’ordine dopo un rischio di aggressione durante un’intervista.

A Prendere le distanze ed esprimere “ferma condanna per l’episodio” è però a stretto giro Luca De Renzis, commissario provinciale della Lega Salvini a Pescara.

“Al collega parlamentare e amico Gianfranco Rotondi non posso che esprimere vicinanza per quanto è accaduto ieri pomeriggio in pieno centro a Pescara. Un episodio sicuramente deprecabile e da stigmatizzare messo in atto da due persone, che mi auguro possano essere identificate, che certo non rappresentano la Lega. Sempre e comunque sia consentita l’opportunità a un parlamentare di esprimere le proprie idee, anche mentre rilascia un’intervista televisiva”, ha dichiarato il segretario regionale della Lega per Salvini in Abruzzo, Giuseppe Bellachioma, dopo aver appreso la notizia dell’episodio di intolleranza nei confronti del deputato eletto nelle fila di Forza Italia in Abruzzo.

“Mi dispiace per Rotondi che, seppur in questo momento al governo è in una posizione diversa dalla nostra linea politica, merita rispetto anche perché lo vede come nostro alleato in Abruzzo, tanto in Regione quanto in altre città amministrate dal centrodestra. Il dialogo e il confronto sono alla base di una civile convivenza nel nostro sistema democratico – aggiunge il deputato Bellachioma – e la Lega con atti concreti sta dimostrando la propria capacità di forza propositiva di governo”.

“Devo ringraziare gli agenti che son sicuro nel giro di poche ore rintracceranno i responsabili”, aggiunge Rotondi, che è anche presidente della Fondazione Dc.

“Dopo quanto mi è accaduto – dice Rotondi – penso sia il caso di porre la questione al presidente della Repubblica: ma Matteo Salvini, questo ragazzo che se non si dà una calmata non so quanto va lontano, è il garante della sicurezza in questo Paese o è il principale agitatore?”.

“Non dico che è lui il responsabile di quanto accaduto, però si è creato un clima infame: e se il ministro dell’Interno si permette di usare espressioni come ‘zingaraccia’ è facile che a qualcuno venga in mente che se non la pensi in un certo modo sei un traditore della patria…”.

Dure le parole lanciate contro Rotondi dai contestatori: “Traditore! Porco! Maiale! Non parlare male di Salvini”.

Toni che hanno portato lo stesso vicepresidente dei deputati di Forza Italia a interrompere l'intervista e barricarsi in un bar. Da lì è poi partita la telefonata alle forze dell'ordine.

Nella prima nota ufficiale rilasciata sull'accaduto, l'ufficio stampa della Dc aveva scritto: "L'ex ministro Gianfranco Rotondi, a Pescara, stava concedendo un'intervista e si è dovuto rifugiare in un caffè col giornalista. Sul luogo stanno arrivando pattuglie del locale commissariato".

In attesa che Rotondi presenti, eventualmente, formale querela, sull'episodio sono in corso accertamenti da parte della Digos della Questura di Pescara.

"Esprimiamo tutta lo nostra ferma condanna per l'episodio che ha visto coinvolto l'On.Rotondi al quale manifestiamo assoluta solidarietà- afferma sull'episodioil leghista Luca De Renzis – Al tempo stesso troviamo assolutamente improprio sostenere che il fatto sia dovuto in qualche modo a presunti sostenitori di Salvini o ad un clima ingenerato dalla Lega e dal suo leader e siamo certi che i due balordi non siano affatto vicini alle Lega che invece annovera milioni di elettori, simpatizzanti e militanti che agiscono con assoluta correttezza".

Infine l'esponente leghista ribadisce che "non ci stancheremo mai di ripetere che il dibattito politico, anche a volte aspro, non deve mai trascendere in forme di aggressione verbale o fisica come per esempio è avvenuto in questi giorni proprio a danno di Matteo Salvini al quale una donna di origine rom ha augurato di ricevere un proiettile, senza che nessuno – anche chi sostiene di essere stato votato localmente dalla "comunità degli zingari"- si sia però scandalizzato".

"Ciò detto – conclude De Renzis – siamo sicuri che anche l'on. Rotondi, designato parlamentare in Abruzzo, sarà d'ora in poi al nostro fianco per tutelare la sicurezza dei cittadini e combattere disagio sociale, illegalità, abusivismi di ogni genere con risposte concrete come finora sta facendo la Lega nelle proprie azioni di governo nazionale e locale.

Ad esprimere solidarietà anche il senatore Nazario Pagano, coordinatore di Forza Italia in Abruzzo.

"Esprimo tutta la mia solidarietà all'onorevole Gianfranco Rotondi, per l'aggressione verbale subita ieri a Pescara: le opinioni politiche possono essere criticate, ma mai devono diventare oggetto di minacce o violenza. La politica in questo ha grandi responsabilità: è necessario che tutte le forze in campo abbassino i toni dello scontro, affinché la violenza, che già abbonda impunita sui social network, non si travasi nelle strade".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli